

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 7 novembre 2013

PROPOSTA DA Vincenzo Moretto

APPROVATO A MAGGIORANZA

PREMESSO

Che, l'uso della vegetazione negli spazi urbani ha sempre avuto molteplici funzioni: simboliche, estetiche-ornamentali, produttive e di regolazione del micro-clima. La funzione termoregolatrice della vegetazione, nel periodo estivo è conosciuta fin dai tempi più remoti, in tutta l'area mediterranea. L'impiego delle piante nelle abitazioni greche, romane, ispano-moresche, ecc., associato in modo opportuno ad alcune strutture architettoniche (pergole, portici, vasche, patii, viridarii), sottolinea la costante ricerca di raffrescamento estivo. Nell'ambito di una coscienza emergente e di fronte agli attuali squilibri ambientali della città contemporanea, sta prendendo corpo l'idea di una "green city", ovvero di una rinaturalizzazione della città attraverso vere e proprie iniziative di integrazione strutturale del verde con l'ambiente costruito (creazione di orti urbani ed aree boschive, di habitat per la fauna selvatica, di stagni e zone umide e di corridoi vegetali naturali ed artificiali, là dove lo spazio orizzontale non consente l'inserimento di ulteriori ed opportuni spazi verdi). Ormai si è ben lontani dal considerare il verde come semplice fatto meramente decorativo, tanto più che esso può contribuire notevolmente a garantire una elevata qualità abitativa all'interno di una visione ecologica della città. Si fanno strada, allora, interventi a grande scala, con la riprogettazione delle aree dismesse, fino a comprendere quelli di risistemazione e di piantumazione di spazi urbani minori (aree residuali e cortili);

CONSIDERATO

Che, nel gennaio 2013 il Parlamento italiano ha approvato la legge "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" (legge n.10 del 14 gennaio 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 1 febbraio 2013). La legge in questione ha lo scopo di definire un quadro di obiettivi e strumenti per migliorare la componente verde dei comuni, attraverso l'introduzione di alcune norme urbanistiche e la messa a sistema di iniziative di promozione, tutela e valorizzazione degli elementi verdi del territorio;

CONSTATATO

Che, l'obiettivo del provvedimento è quello di incentivare lo sviluppo del verde pubblico nelle aree urbane. Vengono, pertanto, previste molteplici iniziative che impegnano le amministrazioni locali e i cittadini, tra le quali si segnalano:

- la possibilità di concedere in gestione, per quanto riguarda la manutenzione, le aree riservate a verde pubblico e gli immobili di origine rurale ceduti ai Comuni nell'ambito di convenzioni e delle norme previste negli strumenti urbanistici attuativi, con diritto di prelazione ai cittadini residenti nei comprensori oggetto delle suddette convenzioni, mediante procedura di evidenza pubblica, in forma ristretta e senza pubblicazione del bando di gara. A tal fine i cittadini residenti debbono costituire un consorzio del comprensorio che raggiunga almeno il 66 per cento della proprietà della lottizzazione;
- la promozione da parte delle Regioni, delle Province e dei Comuni dell'incremento degli spazi verdi urbani, di «cinture verdi» intorno alle conurbazioni per delimitare gli spazi urbani, adottando misure volte a favorire il risparmio e l'efficienza energetica, l'assorbimento delle polveri sottili e a ridurre l'effetto «isola di

calore estiva», favorendo al contempo una re-golare raccolta delle acque piovane, con particolare riferimento:

- alle nuove edificazioni, tramite la riduzione dell'impatto edilizio e il rinverdimento dell'area oggetto di nuova edificazione o di una significativa ristrutturazione edilizia;

- agli edifici esistenti, tramite l'incremento, la conservazione e la tutela del patrimonio arboreo esistente nelle aree scoperte di pertinenza di tali edifici;

- alle coperture a verde, quali strutture dell'involucro edilizio atte a produrre risparmio energetico, al fine di favorire, per quanto possibile, la trasformazione dei lastrici solari in giardini pensili;

- al rinverdimento delle pareti degli edifici, sia tramite il rinverdimento verticale che tramite tecniche di verde pensile verticale;

- alla previsione e alla realizzazione di grandi aree verdi pubbliche nell'ambito della pianificazione urbanistica, con particolare riferimento alle zone a maggior densità edilizia;

- alla previsione di capitolati per le opere a verde che prevedano l'obbligo delle necessarie infrastrutture di servizio di irrigazione e drenaggio e specifiche schede tecniche sulle essenze vegetali

- alla creazione di percorsi formativi per il personale addetto alla manutenzione del verde ed alla sensibilizzazione della cittadinanza alla cultura del verde attraverso i canali di comunicazione e di informazione;

PRESO ATTO

Che, l'incremento delle aree verdi in città riduce sensibilmente lo smog e le polveri sottili emesse dalle autovetture circolanti. Le funzioni del verde urbano per il controllo ambientale, fino ad oggi riconosciute e dimostrate su basi scientifiche, sono quelle di:

- variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità);
- depurazione dell'aria; produzione;
- attenuazione dei rumori;
- azione antisettica;
- difesa del suolo;
- depurazione idrica;
- conservazione della biodiversità;

Alla luce di tutto quanto sopra

IMPEGNA

Il Sindaco e l'Assessore all'ambiente di programmare e attuare tutte le iniziative espone in premessa